

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6840 del 28/12/2023
Oggetto	D. Lgs. 152-06 Modifica non sostanziale dell'AIA della Ditta LA MICROPALLINATURA SRL, Via Don Pasquino Borghi n. 21 in Comune di Gattatico (RE)
Proposta	n. PDET-AMB-2023-7109 del 28/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventotto DICEMBRE 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 37484-2023

D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 2774 del 29-05-2023, intestata alla ditta La Micropallinatura srl, impianto sito in comune di Gattatico (RE), via Don Pasquino Borghi n. 21 - Modifica non sostanziale

IL DIRIGENTE

Richiamato

il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” Titolo III-bis della Parte Seconda con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

in particolare l'articolo 29-nonies “modifica degli impianti o variazione del gestore”, che disciplina le condizioni per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA);

la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

il DM 24 aprile 2008 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs 18 febbraio 2005 n° 59 e la successiva DGR 1913 del 17/11/2008 e DGR 155 del 16/02/2009 con la quale la Regione ha approvato gli adeguamenti e le integrazioni al decreto interministeriale.

Premesso che con Determinazione dirigenziale n. 2774 del 29-05-2023 è stata rilasciata alla ditta La Micropallinatura srl la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'esercizio dell'attività di cui al codice 2.6 dell'Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, svolta nell'impianto sito in comune di Gattatico (RE), via Don Pasquino Borghi n. 21.

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il 02-11-2023 (prot. n. 185633 del 02-11-2023), con cui la ditta rende nota l'intenzione di:

- modificare la rete fognaria degli scarichi: si chiede di immettere all'interno dello scarico S2 anche i reflui industriali derivanti dai seguenti impianti:
 - 3 compressore rotativi,

➤ controlavaggio resine e concentrato di impianto costituito dalla combinazione di un addolcitore e di un dissalatore ad osmosi inversa utilizzato per il trattamento delle acque di pozzo (impianto DEM 2 reparto elettrolucidatura),

➤ controlavaggio resine e concentrato di impianto costituito dalla combinazione di un addolcitore e di un dissalatore ad osmosi inversa utilizzato per il trattamento delle acque di pozzo (impianto DEM 1 reparto decapaggio e passivazione),

➤ controlavaggio resine di 1 addolcitore caldaia.

Lo scarico dei reflui è discontinuo ed in parte può avvenire anche in periodo notturno. Il totale di acque reflue industriali scaricate in S2 è di 400 mc/anno (3 compressori 130 mc, 2 addolcitori e dissalatore 252 mc e addolcitore caldaia 13,5 mc) e il consumo delle acque prelevate da pozzo aumenta per la necessità di controlavaggi da 429 a 681 mc/anno.

Lo scarico giornaliero è di 400 l/giorno per i compressori, 330 l ogni 4 giorni nel periodo invernale per l'addolcitore caldaia e 960 l/g per gli addolcitori ad osmosi del pozzo.

Pertanto lo scarico S1/A risulta invariato, gli scarichi S3/A, S3/B e S3/C sono eliminati, lo scarico S1/B si conferma essere costituito da sole acque meteoriche di piazzale non soggetto a sporcamento, al quale saranno aggiunte quelle derivanti dall'area cortiliva posta a fronte di Via Don Pasquino Borghi adibita a parcheggio di clienti e maestranze.

- Installare apposite serrande in punti strategici della rete fognaria interna, che tramite sistemi di chiusura manuale impediranno ad eventuali sostanze contaminanti provenienti da situazioni di emergenza, quali sversamenti di sostanze chimiche, di fluire nella rete fognaria pubblica;
- Realizzare una copertura dell'area di lavaggio esterna al reparto "Decapaggio e Passivazione" con una struttura leggera, quale telone in PVC da fissare saldamente al fabbricato esistente, al fine di evitare di raccogliere ed inviare al trattamento acque meteoriche. La tettoia sarà di circa 233 mq.
- Realizzare una copertura di circa 187 mq di una porzione dell'area di carico e scarico esterna su Via dell'Industria, sotto la quale saranno alloggiati manufatti da lavorare con potenziali contaminanti. La copertura sarà realizzata con tettoia leggera in metallo, appoggiata su pilastri metallici. Al fine di evitare il dilavamento dei manufatti da lavorare contenenti potenziali contaminanti, verrà realizzata una griglia perimetrale di raccolta delle acque di dilavamento a monte che recapita nella condotta acque bianche oppure in alternativa sarà realizzato un cordolo di interruzione del ruscellamento delle acque.
- Realizzare una copertura dei parcheggi esterni di clienti e maestranze sul fronte di Via Don Pasquino Borghi con telo ombreggiante a pergolato aperto.
- Installare un montacarichi che collega l'area di deposito attività produttiva dal piano terra al primo piano, che sarà adibito a deposito /magazzino per materiale leggero.
- Richiedere correzione di un refuso presente nell'atto autorizzativo DET-AMB-2023-2774 del 29/05/2023, relativo alla prescrizione di cui al punto D2.6, comma 3 in quanto non è presente il piezometro.

Dato atto che con prot. PG. 1038782 del 25-10-2023 la Regione Emilia Romagna (ref. prot. ARPAE n. 175122 del 25-10-2023), ha rilasciato la valutazione ambientale preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di variazione qualità e quantità degli scarichi e realizzazione coperture,

presentato da LA MICROPALLINATURA SRL via Don Pasquino Borghi, 21 del Comune di Gattatico (RE), in cui ritiene che il progetto non necessiti di essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA (screening).

Considerato che con nota prot. n. 204885 del 01-12-2023 sono state richieste integrazioni alla documentazione presentata dalla ditta, inviate successivamente ed acquisite da ARPAE al prot. 207945 del 06-12-2023.

Acquisita la relazione istruttoria interna di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Ovest, Presidio di Reggio Emilia – prot. 217545 del 21-12-2023, con cui si esprime parere favorevole alle condizioni riportate nel documento stesso e acquisite nel presente atto.

Acquisito inoltre il parere favorevole con prescrizioni espresso da IRETI SpA in qualità di gestore del servizio idrico integrato con prot. n. RT018558-2023-P del 19-12-2023, acquisito da ARPAE al prot. n. 215362 del 19-12-2023.

Preso atto che il Piano di Gestione delle aree cortilive scoperte è stato aggiornato in merito all'installazione di copertura per i manufatti da lavorare potenzialmente contaminati e per l'installazione di copertura area lavaggio esterna.

Verificato che il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del DM 24/04/08, della DGR n. 1913/08, della DGR n. 155/09, della DGR n. 812/2009 e del tariffario ARPAE di cui alla DGR n. 926/2019.

Preso atto che le planimetrie di riferimento sono :

- Tavola 3B - revisione del 05/12/2023
- Tavola 3D - revisione del 05/12/2023
- Piano gestione acque meteoriche - revisione del 05/12/2023.

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Ferrari Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it.

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

a) di autorizzare la modifica comunicata e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra;

b) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- al paragrafo “D2.5 Scarichi e prelievo idrico” sono aggiunte le seguenti prescrizioni:

9) I reflui scaricati tramite S2 devono rispettare i limiti fissati dalla Tab. 3 all. 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura.

10) Il rispetto dei limiti in concentrazione di cui alla tabella seguente deve essere verificato a cura della Direzione dello stabilimento con le periodicità ivi indicate.

Provenienza	Inquinante	Concentrazioni limite	Periodicità Autocontrolli
S2 scarico delle acque reflue industriali e domestiche in pubblica fognatura	pH	5,5-9,5	Annuale (durante lo scarico dei reflui industriali)
	COD	500 mg/l	
	Azoto nitrico	30 mg/l	
	Idrocarburi totali	10 mg/l	
	Tensioattivi	4 mg/l	
	Cloruri	1.200 mg/l	
	Fluoruri	12 mg/l	
	Fosforo Totale	10 mg/l	
	Nichel	4 mg/l	
	Cromo totale	4 mg/l	

11) Per gli autocontrolli periodici deve essere raccolto un campione medio composito nell’arco di tre ore o della durata dello scarico, se di tempo inferiore alle tre ore. Per ogni prelievo o serie di prelievi dovrà essere trascritto un verbale di prelevamento a firma del tecnico abilitato. I verbali devono essere raccolti in apposito schedario, assieme ai rapporti di prova, e posti in visione a richiesta degli accertatori.

12) Il punto individuato per il controllo dello scarico deve essere interno alla proprietà, accessibile, identificabile chiaramente, predisposto e attrezzato con pozzetto d’ispezione per garantire lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.

13) Il volume giornaliero massimo scaricabile di S2 è fissato in 10 mc.

14) Il volume annuo massimo scaricabile di S2 è fissato in 1.500 mc.

15) E’ vietata l’immissione in pubblica fognatura di sostanze solide derivanti dalla lavorazione.

16) Le acque prelevate da fonti autonome dovranno essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto all’art. 14 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l’installazione di contatori

differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei da Ireti Spa.

17) I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

18) E' vietato, ai sensi di quanto previsto all'art. 16 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.

19) Qualora il gestore accerti malfunzionamenti, avarie o interruzioni, deve informare tempestivamente ARPAE ed il Gestore della rete di fognatura e adottare le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità. Nel caso di guasto dell'impianto che comporti un non rispetto delle condizioni autorizzate protratte nel tempo il gestore deve fermare l'impianto produttivo limitatamente al ciclo tecnologico collegato.

20) Restano ferme le disposizioni previste dal regolamento di gestione della pubblica fognatura e i compiti e le funzioni dell'Ente gestore del servizio idrico integrato.

- la prescrizione n. 3 del paragrafo "D2.6 Protezione del suolo e delle acque sotterranee" è così sostituita:

3) Al fine di verificare lo stato qualitativo delle acque sotterranee si rende necessario il monitoraggio delle stesse da effettuarsi annualmente nel pozzo aziendale, preferibilmente nel periodo di Aprile-Maggio, con la ricerca dei seguenti parametri: pH, cromo totale, cromo esavalente, nichel, piombo, rame, fluoruri, nitriti, solfati, sommatoria policiclici aromatici.

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. 2774 del 29-05-2023 e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

IL DIRIGENTE determina inoltre

- di inviare copia del presente atto alla ditta e al Comune tramite lo Sportello Unico competente;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito di ARPAE e sul portale regionale AIA-IPPC con le modalità stabilite dalla Regione Emilia-Romagna;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.